



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/lou-castel-a-roma-per-girare-always-cortometraggio-di-alessio-di-cosimo>

Lou Castel a Roma per girare "Always", cortometraggio di Alessio Di Cosimo

- NEWS -



Date de mise en ligne : lunedì 26 marzo 2018

Close-Up.it - storie della visione

Il grande artista internazionale a Roma per girare Always, un cortometraggio di Alessio Di Cosimo, prodotto da Inthelfilm e Dreamworldmovies, di cui le riprese sono iniziate ieri. Un cortometraggio che parla di coraggio, di solitudine ma soprattutto parla d'amore, quello vero, quello che dura tutta la vita e anche oltre. Diffusa la notizia della presenza di Lou Castel a Roma, numerosi fans sono accorsi, raggiungendo l'attore che si trovava in un noto locale in via del Gazometro per un incontro stampa, con lui presenti, il regista, i produttori Giampietro Preziosa e Luigi De Filippis, il direttore della fotografia Sandro Chessa, il compositore Paolo Costa, il truccatore Gennaro Marchese, la costumista Isa Ruiz e tutto il cast tecnico, accolti da Francesca Piggianelli. Lou Castel ha dichiarato: "è bello lavorare con i giovani, ti caricano di energia e nello stesso tempo io carico loro per aiutarli a realizzare i loro sogni. Ho sempre lavorato con registi giovani e diversi ed ognuno mi ha lasciato qualcosa. Quando il giovane regista mi ha inviato la sceneggiatura, ne sono rimasto colpito ed ho lasciato i miei impegni a Parigi per venire a Roma a girarlo, una città che amo tanto e dove ho ricevuto nel 2017 il Nastro D'argento per il documentario dal titolo "A Pugni Chiusi" di Pierpaolo De Sanctis prodotto da Inthelfilm".

LOU CASTEL nome d'arte di Ulv Quarzéli, nato in Colombia da padre svedese e madre irlandese, è cresciuto in Giamaica, a New York e a Stoccolma. Trasferitosi in Italia, ha frequentato il Centro sperimentale di cinematografia di Roma. È apparso in circa 100 film di nazionalità, generi e budget diversi. Ha lavorato in maggior parte con registi italiani, oltre che tedeschi e francesi, rivelandosi come interprete ribelle dell'opera prima di Marco Bellocchio, I pugni in tasca (1965). Attore estremamente eclettico, si è sempre orientato verso un cinema senza compromessi, militante e impegnato. In Italia ha inoltre lavorato con Liliana Cavani in Francesco d'Assisi (1966), Salvatore Samperi in Grazie zia (1968), Ettore Scola in Che ora è? (1989). Nel 1982 ritrova Bellocchio in Gli occhi, la bocca (1982). In seguito lavora principalmente in Francia: con Philippe Garrel realizza La nascita dell'amore e Elle a passé tant d'heures sous les sunlights, con Siegfried in Louise (take 2), con Emmanuelle Bercot in Clément e con Bertrand Bonello in Tiresia.

(foto di Marco Bonanni)